

FONDAZIONE ODERZO CULTURA onlus
31046 ODERZO (TV) – Via Garibaldi n. 14
Cod. Fisc. e P.Iva: 03937310260
Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 312 in data 28/04/2005
Anagrafe unica delle ONLUS in data 30/06/2005 per l'attività
di cui al punto 7 lett. a co. 1 art. 10 D.Lgs 460/97

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori,

nel corso dell'esercizio appena concluso, Fondazione Oderzo Cultura, attraverso un'importante lavoro di riorganizzazione della struttura, ha finalizzato 294 giornate tra laboratori, corsi di formazione, incontri, conferenze, esposizioni temporanee al fine non solo di favorire la fruizione pubblica del nostro patrimonio culturale ma anche, di valorizzare ulteriormente i nostri beni culturali: risultati raggiunti anche attraverso un ampliamento degli orari di apertura al pubblico delle sedi museali e di proficue collaborazioni con altre istituzioni d'arte e scolastiche del territorio.

Tra le molte iniziative realizzate nel corso dell'anno 2023, di particolare importanza sono state le seguenti mostre temporanee:

➤ **23 aprile – giugno. Palazzo Foscolo -Faccin.** Il giro a colori.

Per "Aspettando la tappa" il ciclo di iniziative promosse in attesa del percorso di avvicinamento alla partenza della 18esima tappa del Giro d'Italia, la Oderzo - Val di Zoldo del 25 maggio, Fondazione Oderzo Cultura ha dedicato a Franca Faccin (artista nata a Vicenza ma opitergina dal 1970) lo spazio espositivo del piano nobile di Palazzo Foscolo con la mostra "Faccin - Il giro a colori", voluta e realizzata da OC, d'intesa con il Comune di Oderzo, e con il supporto del curatore, Fabrizio Malachin, che è stata inaugurata sabato 22 aprile e aperta al pubblico fino al 18 giugno. A seguire, il 19 maggio 2023, in attesa del grande evento sportivo sopra descritto, è stato proposto "Stuck Opitergium site specific": un'originale forma di danza verticale a cura della Compagnia *Il Posto*, una coreografia di Wanda Moretti, accompagnata dalla musica per sax e live electronics di Marco Castelli.

➤ **Settembre 2023 - Palazzo Foscolo PAO XVIII - Mostra dei progetti segnalati.**

La diciottesima edizione del Premio, tenutasi nel 2022, ha concentrato la sua attenzione sulle realizzazioni architettoniche nel Triveneto tra il 2018 e il 2022, con un particolare focus sul riuso di spazi edificati preesistenti, così come sul recupero di aree urbane degradate.

La mostra, oltre al progetto vincitore di Weber+Winterle architetti per la Biblioteca universitaria Mesiano (BUM) dell'Università di Trento, ha presentato anche i progetti dei menzionati MZC+, Giuseppe Cangialosi e Massimo Moretto per "La Fabbrica della fabbrica" a Campodarsego, categoria "Architettura dei luoghi del lavoro" che porta il nome di Tiziana Prevedello Stefanel, un'architetta e imprenditrice di Oderzo prematuramente scomparsa. Inoltre, è stata esposta la creazione di Carlana Mezzalira Pentimalli per la Biblioteca Civica di Bressanone, inserita nella categoria "Architetture per la comunità" dedicata a Francesca Susanna, l'architetta che fu responsabile dell'Ufficio Beni Culturali della Provincia di Treviso.

➤ **23 dicembre - 17 marzo 2024 (prorogata al 30.06.2024) Palazzo Foscolo - VETRO VERO CARLO SCARPA in dialogo con le collezioni di Fondazione Oderzo Cultura- Premio Veneto Design**

Il primo appuntamento, preambolo del Premio Veneto Design, è stata l'iniziativa promossa dalla Fondazione il 16 dicembre 2023 – Giornata di studi - in collaborazione con il Comune di Oderzo e con il sostegno della Regione del Veneto, intesa come "cantiere di idee" e contributo alla riflessione intorno alla progettazione di un futuro Premio Veneto Design Sustain/ability centrato proprio sul tema della sostenibilità. Accanto alle conferenze di Laura Badalucco (coordinatrice del Corso di Laurea in design allo IUAV di Venezia e titolare negli anni di molteplici incarichi sul tema della sostenibilità e dell'economia circolare a livello nazionale) di Maurizio Dallan (cofondatore Studio Esedra Industrial Design, esperto di eco-design nella progettazione e nei sistemi di produzione) e di Michela Saviane (specializzata in comunicazione istituzionale e sostenibilità/responsabilità sociale d'impresa), la giornata di studi, organizzata e coordinata da Heads Collective, è stata segnata dalla lecture di Paolo Ulian, tra i padri del design sostenibile.

Secondo appuntamento legato al futuro Premio Veneto Design Sustain/ability è stata la mostra dedicata a Carlo Scarpa - celebre per le sue creazioni architettoniche, i restauri, gli allestimenti magistrali ma anche come

straordinario designer - e al suo rapporto incredibile e innovativo con il mondo del vetro e i maestri muranesi. Visionario nell'arte del vetro, Scarpa intreccia il suo percorso in questo settore con due importanti aziende: Maestri Vetrai Muranesi Cappellin & C. e Venini & C.

Circa 30 opere iconiche da tempo non visibili al pubblico e rappresentative delle differenti tecniche e lavorazioni progettate da Scarpa, sono state selezionate dalla collezione del Museo delle rarità di Monselice, di proprietà della Regione del Veneto, poste in un dialogo ideale con i preziosi esempi di vetri antichi custoditi al Museo Archeologico "Eno Bellis" e con le creazioni moderne dalla Collezione Attilia Zava – Museo del vetro d'artista, connesse a grandi personalità internazionali dell'arte del Novecento.

Come indicato precedentemente, il lavoro svolto nell'esercizio ha consentito di aumentare i proventi delle attività istituzionali, che sono passati da euro 551.261 del 2022 ad euro 636.432 del 2023, con un incremento di circa euro 85.000. L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori proventi, pari a euro 72.200, derivanti dai contributi istituzionali ricevuti per la partecipazione a diversi bandi regionali e a bandi del Ministero della Cultura. In particolare, Fondazione ha partecipato al bando del MIC per il "*Fondo emergenze imprese Biblioteche*" che ha permesso di implementare il patrimonio librario della Biblioteca, al Bando ministeriale per il Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario, al quale Fondazione ha partecipato in qualità di capofila del Polo del sistema bibliotecario Libermarca con la continuazione del progetto *Parole condivise: biblioteche spazi di comunità*. Il Ministero della Cultura, inoltre, ai sensi del DM 457-2022, *Decreto per il riparto delle risorse stanziare per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti negli istituti e luoghi della cultura*, ha permesso a Fondazione di partecipare all'avviso pubblico, presentando la rendicontazione dei suddetti costi per l'anno 2019 e per l'anno 2022, e di essere ammessa a contributo per un totale pari a euro 14.884.

La Fondazione ha partecipato ad un altro Bando del MIC - *Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali - a sostegno delle attività degli istituti culturali per l'anno 2023*, tramite la Circolare n. 50 che definiva i requisiti indicati all'art. 8 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, ed è stata ammessa, dopo la valutazione della Commissione sulla base dei punteggi attribuiti, con l'assegnazione di un contributo pari a euro 19.445.

La Regione del Veneto, tramite il *bando per la valorizzazione del patrimonio archeologico Veneto (LR n. 17/2019, artt. 3 e 17. DGR 965/2022)*, ha finanziato un progetto del Museo archeologico che racchiude tutta una serie di attività ed iniziative, oltre che proposte educativo-didattiche quali, per esempio, Siamo di Parola, il Tè al Museo, Siamo tribù, La valigia dei desideri, Collezioni come specchi, Conoscersi, senza pregiudizi, Attraverso la memoria e così via.

Sempre la Regione del Veneto ha assegnato un contributo a favore del Premio di Architettura Città di Oderzo XVIII edizione - con il *bando ai sensi della L.R 49/1978* - pari a euro 10.000.

Nell'anno 2023 si è provveduto, come l'anno precedente, a fare istanza di sottoscrizione di un *Protocollo d'Intesa con la Regione del Veneto*, per il progetto "Intesa per le Attività culturali 2023", mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha avuto un ruolo di sostegno finanziario e promozione delle iniziative e Fondazione si è impegnata a realizzare un ricco calendario di appuntamenti culturali e di spettacolo legati ai progetti: Parcoscenico 2023, Parole d'autore, Giornate martiniane, Giornate dell'archeologia, il Premio di Poesia Mario Bernardi e il Premio Veneto Design.

L'anno 2023 ha visto anche l'avvio delle Celebrazioni martiniane in occasione del 70° dalla morte di Alberto Martini con un intenso ed articolato programma di manifestazioni propedeutiche alle importanti iniziative che saranno realizzate nel corso degli anni 2024 e 2025, a cominciare dall'insediamento del Comitato Scientifico composto da: Prof. Giorgio Marini, Prof. Carlo Sisi, Prof. Rodolphe Rapetti, Prof. Giandomenico Romanelli, dott. Fabrizio Malachin, avv. Debora Rossi ai quali si aggiungono il coordinatore scientifico Prof. Carlo Sala e i curatori dott.ssa Paola Bonifacio e dott. Alessandro Botta, nonché alla predisposizione del progetto scientifico di riferimento sia relativo all'insieme delle Celebrazioni sia della mostra di Oderzo prevista nell'autunno 2024.

Il progetto delle Celebrazioni Martiniane ha beneficiato dell'inserimento e finanziamento nel *Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi della Regione del Veneto*.

L'aumento dei proventi è da attribuirsi infine anche alla maggiore attività istituzionale tipica dell'ente, in particolare con introiti derivanti dalle attività educativo-didattiche e dai laboratori didattici (euro 9.183 in più rispetto al 2022): risultato quest'ultimo reso possibile grazie ad accordi/rete intrapresi con gli Istituti scolastici del territorio di ogni ordine e grado che hanno permesso di formalizzare impegni reciproci regolati da convenzioni sottoscritte tra le parti.

Le altre variazioni importanti in sede di aumento dei proventi sono da registrare nelle liberalità da privati (circa 8.000 euro) e nelle sponsorizzazioni nell'ambito delle attività accessorie con un totale di circa 9.000 euro.

I proventi finanziari ammontano ad euro 4.533 con un incremento di circa 1.000 euro rispetto all'anno precedente.

Relativamente agli oneri per attività istituzionali, questi passano da 303.131 dell'anno 2022 a euro 420.498 dell'anno 2023, con un incremento che ha riguardato principalmente i maggiori costi sostenuti per i numerosi progetti culturali istituzionali collaterali realizzati nelle sedi di Biblioteca, Museo archeologico e Palazzo Foscolo, e per tutti quei progetti sempre istituzionali che sono stati conseguiti grazie al contributo del Ministero della Cultura e della Regione del Veneto come precedentemente descritto.

Tra i costi per i progetti culturali, incrementati rispetto al precedente esercizio, sono state iscritte spese per attività ordinarie propedeutiche alle "Celebrazioni Martiniane".

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguiti gli investimenti relativi alla manutenzione ordinaria, ma soprattutto straordinaria, degli immobili concessi in locazione, principalmente allo scopo di adeguare l'impianto antincendio presso la sede di Palazzo Foscolo. La Fondazione ha deliberato di farsi carico del suddetto investimento, effettuato su beni di proprietà del Comune di Oderzo, al fine di poter implementare e/o potenziare la propria attività culturale con indubbi riflessi economici negli esercizi futuri. La sostenibilità finanziaria dell'operazione è garantita dalla solidità patrimoniale e monetaria maturata dall'attività della Fondazione negli esercizi precedenti e, nonostante un impatto economico negativo nell'esercizio 2023 e probabilmente anche nel 2024, non avrà ripercussioni sulla gestione finanziaria dell'ente ma anzi consentirà, nei prossimi esercizi, di poter aumentare gli introiti relativi alle attività istituzionali svolte, grazie a esposizioni di un certo rilievo che potranno essere ospitate nelle sedi espositive di Fondazione. Nell'esercizio sono stati sostenuti costi per euro circa 61.000 che non sono però stati ammortizzati in ragione del fatto che i lavori, diversamente dalle previsioni, verranno ultimati solo nell'esercizio 2024.

In merito, si segnala che il Comune di Oderzo, in vista della scadenza della convenzione nel 2025, ha già comunicato di voler procedere ad un rinnovo della stessa, garantendo quindi continuità all'operato e agli investimenti effettuati dalla Fondazione.

Si evidenzia che il costo per il personale è risultato in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio, in quanto sono stati corrisposti gli arretrati imposti relativi al rinnovo del CCNL - contratto collettivo nazionale di lavoro avvenuto il 28 dicembre 2022 che era bloccato da diversi anni; nel corso dell'anno 2023 è stata corrisposta un'una tantum riferita al periodo 01.01.2019-30.11.2021 e l'ultima tranche riferita al periodo 01.12.2021 al 31.12.2022. Il CCNL ha introdotto anche l'istituzione del Fondo sanitario 2023 e il Fondo valorizzazione del personale.

Gli oneri delle attività accessorie passano da euro 93.844 del 2022 ad euro 27.182 nel corso del 2023, registrando una forte contrazione legata principalmente al fatto che la maggior parte delle attività, iniziative e manifestazioni del 2023 sono state a carattere istituzionale.

Gli oneri di supporto generale passano da euro 173.136 dell'anno 2022 ad euro 243.397 nell'anno 2023, con un incremento del loro ammontare rispetto all'anno precedente per un considerevole aumento nelle spese di energia elettrica rispetto all'anno 2022 (circa euro 26.000), sia per l'aumento del costo della materia prima sia per le strutture che sono state maggiormente impegnate con eventi, mostre, laboratori ecc... Si rileva un importante incremento per il costo del servizio di pulizie che è stato esternalizzato, principalmente per il crescente numero delle giornate e/o serate di apertura delle sedi per la fitta programmazione di iniziative e attività e per le manutenzioni ordinarie.

Dal punto di vista patrimoniale, si rileva un incremento delle immobilizzazioni immateriali rese necessarie per spese di manutenzione straordinarie e per lavori di adeguamento dell'impianto antincendio (euro 61.071), e di quelle materiali per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche (euro 5.252), di arredamento (euro 2.596) e di libri per la biblioteca (euro 10.239) e di beni di valore inferiore ad euro 516,46 (euro 1.196).

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato passa da euro 75.283 dell'anno 2022 a euro 86.230 nel 2023, e non ha subito movimentazioni.

Complessivamente, gli investimenti sopra indicati e l'incremento dei crediti per contributi da ricevere hanno comportato una riduzione delle disponibilità liquide della fondazione, che sono passate da euro 85.446 del 2022 ad euro 61.386 del 2023, pur non pregiudicando la struttura e sostenibilità finanziaria della fondazione medesima nel breve periodo.

Come già indicato in nota integrativa, la spesa per gli investimenti effettuati è stata sostenuta mediante lo svincolo di una parte delle attività finanziarie non immobilizzate per circa euro 115.000: ciò non ha comunque comportato alcun incremento di oneri finanziari. Vale la pena sottolineare che, oltre ad una considerazione valorizzazione del patrimonio culturale, i benefici derivanti da tali investimenti consentiranno inoltre alla Fondazione di ottenere negli esercizi futuri risultati positivi in grado di garantire una buona patrimonializzazione finanziaria nel medio-lungo periodo.

La variazione del patrimonio netto è data dal disavanzo di gestione del presente esercizio.
Le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 10.232 per IRAP.

Sulla base di quanto sopra esposto, l'esercizio 2023 si è chiuso con un disavanzo di gestione di euro 44.120, in peggioramento rispetto all'avanzo positivo di euro 1.409 dell'esercizio 2022. Al riguardo, il Consiglio di Gestione propone di coprire il disavanzo dell'esercizio con utilizzo, per pari importo, del "Fondo di gestione".

ALTRE INFORMAZIONI

I componenti degli organi sociali (componenti del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Gestione e del Comitato Tecnico Scientifico) prestano la propria opera gratuitamente, a titolo di volontariato.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono Roberto Costella (Presidente), Oliva Cancian (Vicepresidente), Vincenzo Anderloni, Pierantonio Appoloni e Carlo Gaino.

I componenti del Consiglio di Gestione sono Roberto Costella, Oliva Cancian, Maria Teresa De Gregorio, Anna Alemanno, Roberto Carrer, Carlo Sala e Luca Lava.

I componenti del Comitato Tecnico Scientifico sono Edda Battistella (Presidente), Margherita Tirelli, Maria Teresa Tolotto, Paola Bonifacio, Alessandro Botta, Giulio Vaccher e Paolo Vocialta

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Roberto Costella

